http://www.saltinaria.it/recensioni/spettacoli-teatrali/16227-senza-radici-teatro-olimpico-roma-recensione-spettacolo-vincitore-progetto-tat.html

Senza Radici - Teatro Olimpico (Roma)

Recensioni spettacoli teatrali/eventi Scritto da Laura Sales - Giovedì 20 Settembre 2012

"Senza Radici", lo spettacolo dell'autrice, coreografa ed interprete italosudanese Ashai Lombardo Arop, apre la stagione 2012/2013 del teatro Olimpico di Roma. Uno spettacolo-concerto con numerosi, eterogenei e bravissimi artisti. Un mèlange ben riuscito di generi: musica d'autore e musica tradizionale, danza, momenti teatrali e video proiezioni. L'uso di più linguaggi artistici come metafora forse della condizione di un meticcio culturale; di un essere molteplice che ha le sue radici non in un unico tempo e spazio, ma nel tempo e nello spazio circolare dell'uomo, dell'umanità, della storia; del continuo ripetersi della condizione dell'esistenza seppur sotto una maschera differente.

Insieme alla bravissima Ashai, attrice, danzatrice e cantante dall'energia, dalla forza e dalla presenza scenica invidiabile, un'orchestra di bravissimi musicisti, un semicerchio di artisti, uno spicchio di luna proveniente dalla musica popola-re/world e di confine, che con le proprie sonorità rapisce lo spettatore; una musica in grado di far vibrare le corde più intime dello spettatore e danzatori "di strada", ragazzi provenienti da più etnie che in nome e con la musica, il linguaggio del corpo, diventano un Uno: i Termini Underground.

Ritmi del Sud Italia, ritmi delle nostre regioni più "calienti" si fondono e si integrano con i ritmi dell'Africa, attraversando i territori arabi, andalusi.

Uno spettacolo completo, bello, caldo in cui forse la storia è solo un pretesto; nulla aggiunge a quello che si conosce, nulla sottolinea che non sia già esperienza ma ciò che colpisce è la bellezza della fusione dei linguaggi artistici, la forza che esiste quando in scena non si mette la forza ma l'essenza, la necessità del fuoco che arde.

Quello che arriva di Ashai non è la sua bravura, quella c'è e si vede; ma, sono molti gli artisti bravi; quello che arriva è il fuoco che arde; il corpo che comunica, che vibra; il sorriso che commuove, la forza che supera le pareti della diffidenza; ciò che arriva è la bellezza selvaggia dell'arte, dell'Io che esce dalla gabbia sociale per denudarsi sul palcoscenico.

Una nota di rilievo ed un grazie particolare va alla cantante Loredana Carannante, altro polo indiscusso di questo spettacolo; una donna scenica centrata, dalla voce e dalla presenza di chi è radicata così tanto alla terra da potersi permettere di volare. Un duo, quello vocale tra lei ed Ashai, unico nella bellezza e nella possibilità della fusione di mondi, culture, linguaggi, ritmi. Un duo dall'energia a spirale che si apre e si chiude e diviene sempre altro. Dalla voce si passa alla danza, dalla danza al parlato.

Peccato vedere che uno spettacolo così bello, ricco sia stato visto da poche persone; avrebbe meritato una platea ricca di gente. Un teatro pieno, con posti in piedi. Un teatro in cui gli spettatori avrebbero dovuto poi trovare il coraggio di alzarsi e danzare ed invece a volte il coraggio di infrangere la quarta parete da parte dello spettatore non c'è anche laddove chi è in scena ha del fuoco da dare ad altri.

Teatro Olimpico - Piazza Gentile da Fabriano 17, 00195 Roma

Per informazioni e prenotazioni: telefono 06/3265991, mail biglietti@teatroolimpico.it

Botteghino aperto dal lunedì al venerdì 10:00-13:30 e 14:30-18:00

Biglietteria online: http://biglietteria.teatroolimpico.it Orario spettacoli: martedì 18 settembre – ore 21.00

Biglietti: 15 e 10 euro Articolo di: Laura Sales

Grazie a: Ufficio stampa Fabiana Manuelli

Sul web: www.teatroolimpico.it

Danzemeticce Cross Cultural Arts

in collaborazione con Compagnia di Arte e Mestieri presentano

SENZA RADICI

spettacolo vincitore del Progetto TAT - Talenti a Teatro 2012

regia di Ashai Lombardo Arop con

Ashai Lombardo Arop - danze, voce

Loredana Carannante - voce

Michele Maione – tamburi a cornice, percussioni, effetti

Marco Lazzi - piano

Michele Signore - violino

Max Segatori - sax

Tommy Ruggero – batteria

Massimo Mercogliano – basso elettrico

Fabrizio Cecaro - dun dun

Giovanni Maione - djembe

Andrea Trabucco - percussioni

Diana De Rosa – danze popolari

ospiti speciali:

Angela Cocozza - voce recitante e danza

Carlotta Bruni - danza

Brancy Osadare - danza

con la partecipazione straordinaria del gruppo di danzatori Termini Underground: Elisa Ming, Elsa Deng, Zohra Boudagga, Maristella Viti, Fiammetta Susanna, Anna Trandafilo, Jean, Hilaire Juru, Prince

Delio Fusco – luci

Giulio Deritis - suono